



June Anderson



L'opera A Macerata il lavoro di Donizetti con una splendida prova della Anderson. Un po' di delusione per gli altri protagonisti

A June basta poco per salvare Lucia

Dal nostro inviato

MACERATA — Sul maraglione dove nel secolo scorso atleti giovanotti si sfidavano al gioco del «pallone al bracciale», si stende ora una parete di rampicanti: evoca i cupi castelli scozzesi. Frammenti di volte, colonne diroccate si allineano sul palcoscenico. Evocano quel gotico di maniera che piaceva tanto ai romantici. In questa atmosfera di ricordi e suggestioni, in un'epoca indefinita della memoria, lo scenografo Ferruccio Villagrossi ha ambientato le infelici vicende di Lucia ed Edgardo, una delle coppie più tenere e appassionate del melodramma ottocentesco. Si è chiusa infatti con «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti la stagione dell'«Arena Sferisterio» di Macerata, costruita come è noto per il gioco del pallone nel 1829 e trasformata nel '900 in teatro estivo per l'«opera lirica». Bella e funzionale, con un'acustica perfetta, l'arena sembra un teatro senza soffitto, e del teatro ha persino palchi e palchetti.

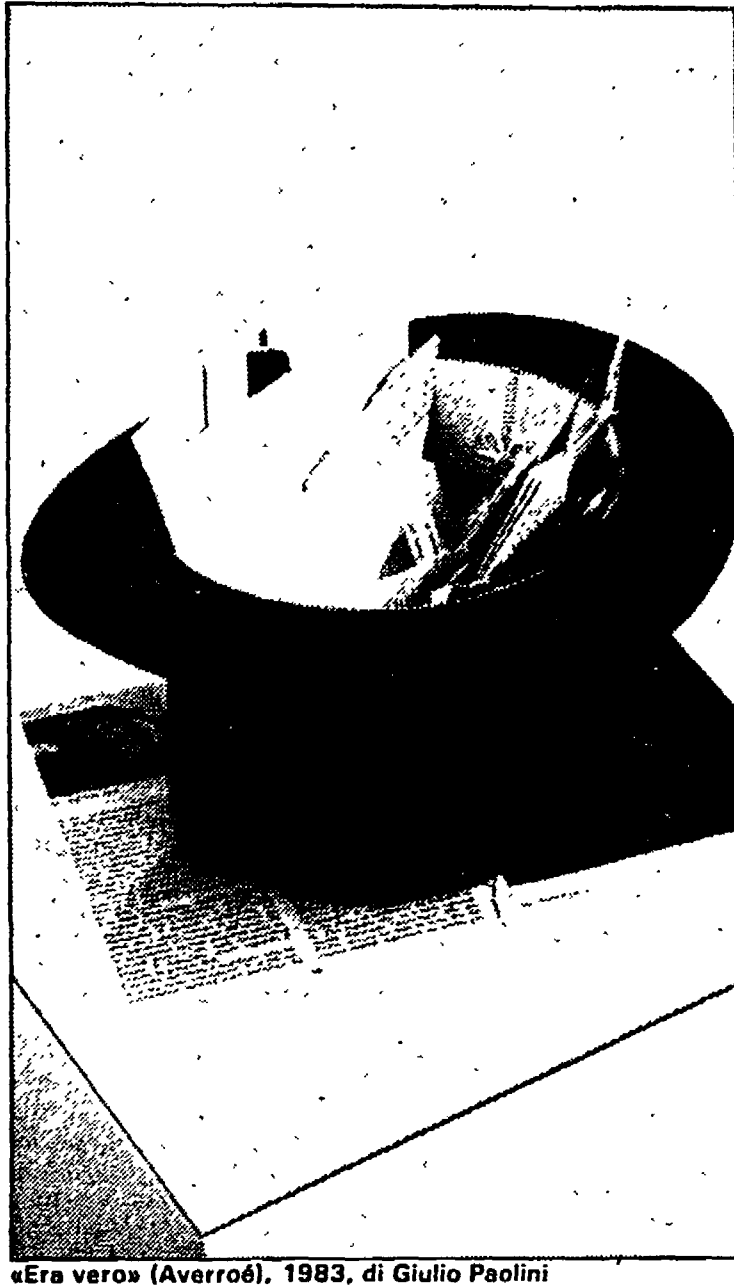
In tale contesto non proprio da manuale, spiccavano ancora di più le doti della Anderson, quel suo stile capace di appendere l'uditorio ai suoi fili e ricami. Non volava una mosca quando Lucia, in bianca veste come da copione, arriva scarmigliata e demente tra la folla dei coristi. Ha appena assassinato Arturo, fattelo sposare a forza dal fratello, ed ora vaga in preda al delirio credendo di vedere il suo innamorato Edgardo. Taceva in quel momento perfino le voci dei bambini, croce e delizia delle serate canore all'aperto; tacevano i commenti saccenti degli esperti; tacevano i curiosi che ad ogni nuovo ingresso chiedono al vicino: «ma questo chi è?»; tacevano tutti e trannevano il fiato. Lei, invece, lo tirava fuori tutto. Ma il canto visionario della fanciulla assassina sembrava uscire senza sforzo, quasi che non si trattasse di una delle pagine più imparate del melodramma italiano. Miracolo dell'arte che riesce a far apparire semplici le cose più complesse. E così il pubblico è andato a sua volta in delirio, trascinato dall'emozione in forsennate richieste di bis.

È stato, insomma, tra alti e bassi un grande successo. Inutile fare gli aristocratici e rimproverare gli organizzatori di puntare sempre sul sicuro riciclaggio di una voce. Queste considerazioni valgono soprattutto per l'«Enrico di Angelo Romero» e per il «Raimondo di Alfredo Zanazzo». Meno per l'«Edgardo di Alberto Cupido». Costui è giovane, dotato di una bella voce dal timbro gradevole, ma spesso non riesce a controllarla completamente, sicché soprattutto nella scena finale, non è stato in grado di esprimere pienamente quella struggente malinconia con la quale il fidanzato di Lucia annuncia il suo addio alla vita. L'orchestra, affidata alla bacchetta del giovane Aldo Tarchetti che ha sostituito Michelangelo Veltri, anch'egli indisposto, si è disimpegnata senza grandi slanci, ma anche senza sbavature. Il che non è poco.

«Èra vero» (Averroè), 1983, di Giulio Paolini

La mostra A Ravenna 'Tutto qui' di Giulio Paolini per riscoprire il fascino antico del «vedere»

E l'arte uscì dal cappello del mago



«Èra vero» (Averroè), 1983, di Giulio Paolini

Nostro servizio

RAVENNA — Giulio Paolini viene solitamente indicato come artista concettuale; definizione sulla quale si può concordare a patto di considerarla come una via per intendere in modo rapido sul tipo della sua ricerca visto che in essa l'artista concede più all'indagine intellettuale che all'esecuzione materiale dell'opera con i tradizionali strumenti del dipingere e dello scolpire. Paolini — preso l'avvio da posizioni assimilabili a quelle poveriste, ma assai meno spettacolari e in seguito sempre più rigorosamente mentali — ha condotto la sua riflessione a partire dall'arte, ha fatto cioè della storia dell'arte un soggetto della sua ricerca. Calchi di stampe classiche, di antichi busti, «prelievi» da dipinti famosi e reinterpretazioni di essi gli sono però serviti per

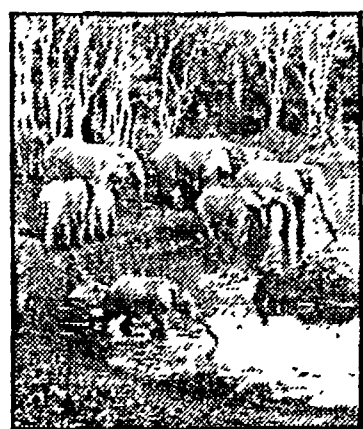
studiare l'appassionante enigma del ragionamento sotteso all'opera d'arte, del ragionamento a monte della sua concreta realizzazione e, ancora di più, per studiare l'enigma della visione di un'opera (e del resto non dichiara egli stesso, sulla scorta di Giorgio De Chirico, in un «provocatorio» biglietto da visita, «et quid amabo nisi quod aenigma est?»; che sarebbe quasi come dire che la mente umana è piacevolmente titillata dal mistero...). Alla Loggetta Lombardesca è ospitata in questi mesi estivi proprio l'ultima opera di Giulio Paolini, realizzata da lui e da altri, che sembra però una frase di Paolini sia quella che meglio di tutte le interpretazioni ne chiarisca il senso: «Unica storia di queste opere è l'assoluta dedizione al fenomeno, antico, di vedere».

Dede Auregli

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

La grande sete degli elefanti



Mentre i «maghi dell'alta pressione» fanno previsioni del tempo che rallegrano e ossessionano chi è in città (bello stabile, «caldo in aumento»), Quark speciale offre almeno l'impressione del refrigerio, con un documentario intitolato «Il ritorno delle piogge». Si parlerà, a dire il vero, non degli impieghi assetati all'uscita dagli uffici, ma degli elefanti, che hanno bisogno di 150 litri d'acqua al giorno, e che nei periodi di siccità devono combattere delle vere «battaglie per l'acqua» per fare approvvigionamento. Nel documentario inglese, di Simon Trevor (Raiuno alle 20,30) protagonista non è l'uomo tecnologico, che ha risolto da tempo il problema del proprio ricambio d'acqua, ma gli animali che vivono soprattutto in luoghi dove le stagioni secche e quelle umide si alternano in modo quasi brutale, e per i quali la questione dell'acqua è vitale. Il documentario, girato in Kenia, mostra il momento più difficile di questa lotta della natura, quando gli animali ormai stremati dai mesi di siccità devono cercare di rifornirsi dell'ultima acqua in attesa della stagione delle piogge.

Raiuno: ballando, ballando

Alle 13 su Raiuno l'appuntamento è con la danza, la «Maratona d'estate», rassegna internazionale a cura di Vittoria Ottolenghi, che tradizionalmente accompagna il dopo pranzo estivo. Questa settimana la proposta per le «repliche pregiate» è con una «regina della modern dance», Carolyn Carlson. Viene presentato infatti Underwood, il balletto eseguito dalla Compagnia Teatrodanza La Fenice di Venezia, con la coreografia della Carlson e di Lario Elson (musica di René Auby). Carolyn Carlson è considerata una delle rappresentanti più qualificate della «modern dance». Nata in California 42 anni fa è stata allieva di Alwin Nikolais. In Italia è una delle artiste che «fanno scuola». Dal 1980 dirige il Teatrodanza.

Raiuno: giochi pericolosi

Alle 21,25 nuovo appuntamento (su Raiuno) con Thrilling, la serie gialla curata dalla compagine che ha già prodotto «L'ora di Hitchcock», che ha chiamato per questa nuova serie attori di fama. Questa sera è la volta di Ed Nelson e Diane Baker, protagonisti di «Il gioco». È la storia di due genitori atomici che scoprono che il figlio fa dei «giochi pericolosi». Un po' troppo pericolosi. Ritornato a casa per le vacanze di Natale, Robert ha infatti portato con sé un compagno del collegio: una notte il padre sente i due ragazzi parlare di misteriosi giochi fatti in classe, durante i quali i loro compagni sarebbero rimasti uccisi. Qual è il confine tra fantasia e realtà?

Raitre: uccelli di grotta

Arriva dalla Germania il programma del Dipartimento Scuola Educazione in onda alle 20 su Raitre: «Grotte, uccelli delle caverne», di Ernest V. Bauer. Si tratta di una lunga serie, alla ricerca dei misteri della preistoria. Il programma ha già trasmesso nei giorni scorsi le prime puntate (dedicate alle abitazioni scavate dall'uomo, ai bisonti di Altamira ovvero le artistiche iscrizioni rupestri dei primi uomini, ai fumi sotterranei, alla vita nelle tenebre). Seguendo questo filo tenue che rintraccia la vita nell'oscurità delle caverne, ora c'è l'arrivo degli uomini e degli animali, ora fumi sotterranei e sbocchi naturali. Bauer è andato a cercare chi sono gli abitatori dell'aria, che scelgono il buio, il fresco e l'umido delle caverne.

Raidue: Trieste e l'operetta

La cultura multiteatrale attraverso uno dei suoi prodotti più fortunati e frivoli: l'operetta. «Serena variabile», il programma di Osvaldo Bevilacqua in onda su Raidue alle 22,40, si è trasferito a Trieste per la stagione operettistica, per raccontarla con servizi e interviste.

Programmi Tv

Raiuno

- 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.45 IL LUNGO DUELLO - Film. Regia di Ken Annakin, con Trevor Howard, Yul Brinner
- 15.35 LONATE CEPINNO - Ciclismo
- 16.30 BRENDON CHASE - Sceneggiato
- 17.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
- 17.50 LE ALLEGRE AVVENTURE DI SCOOBY DOO E I SUOI AMICI - Cartoni animati

- 18.45 IL RITORNO DI BILLI E GIOVA - (5ª puntata)
- 19.35 ALMANACCO DEL RITORNO DOPO - CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 QUARK SPECIALE - Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra «Il ritorno delle piogge»
- 21.25 IL GIOCO - Con Ed Nelson, Diane Baker, Howard Duff. Regia di Paul Wendkos
- 22.35 TELEGIORNALE
- 22.45 NAPOLI PRIMA E DOPO - 1° Festival (3ª puntata)
- 23.40 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

- 13.00 TG2 - ORE TREDICI
- 13.15 DUE E SIMPATIA - Sceneggiato «Cine tempore» (4ª ed ultima puntata)
- 14.20 L'ESTATE È UN'AVVENTURA
- 17.00 PIEDINO IL QUESTURINO - Film. Regia di Franco Lo Cascio, con Franco Franchi, Inna Maleeva
- 18.30 TG2 - SPORTSERA
- 18.40 SAMURAI SENZA PADRONE - Telefilm
- 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
- 20.20 TG2 - LO SPORT
- 20.30 IL SALARIO DELLA PAURA - Film. Regia di William Friedkin, con Roy Scheider, Bruno Cremer
- 22.30 TG2 - STASERA
- 22.40 SERENO VARIABILE
- 22.45 TG2 - STANOTTE

Raitre

- 18.00 PESARO - Nuoto
- 19.00 TG3 - 19-19 nazionale: 19.10-19.20 Tg regionali
- 19.20 TV3 REGIONI - Programmi a diffusione regionale
- 20.00 DSE GROTTA: UCCELLI DELLE CAVERNE
- 20.30 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL FRÜHBECK DE BURGOS
- 21.25 TG3
- 21.50 OTTELLO - Film. Regia di Orson Welles, con Orson Welles, Suzanne Cloutier
- 23.25 LA CINEPRESA E LA MEMORIA

Canale 5

- 8.30 GALACTICA - Telefilm
- 9.30 DE BUTTERFLY - Film con Burgess Meredith
- 10.30 LOU GRANT - Telefilm
- 12.30 PONY PLACE - Telefilm
- 13.30 IL SUO ANGELO CUSTODE - Film con Lucille Ball
- 15.30 WESTGATE - Telefilm
- 16.30 NATURA SELVAGGIA - Documentario
- 17.00 LOBO - Telefilm
- 18.00 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Telefilm
- 18.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz con Claudio Lippi
- 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
- 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
- 20.30 FALCON CREST - Telefilm
- 22.30 TRAUMA CENTER - Telefilm
- 23.30 IL DISORDINE - Film con Aida Valli e Curd Jürgens

Retequattro

- 8.30 MI BENEDECA PADRE - Telefilm
- 8.50 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
- 9.40 LA SCHIAVA ISAUARA - Telenovela
- 10.15 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
- 10.40 ALICE - Telefilm
- 11.05 MARY TYLER MOORE - Telefilm
- 11.30 AMORE DANNATO - Telenovela
- 12.00 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
- 12.50 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
- 13.15 ALICE - Telefilm
- 13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
- 14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
- 15.05 BLUE NOAH - Cartoni animati
- 16.00 LANCER - Telefilm
- 17.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
- 18.00 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
- 18.50 GIORNO DOPO GIORNO - Sceneggiato
- 19.45 AMORE DANNATO - Telenovela
- 20.30 L'ALLEGRO FANTASMA - Film con Totò e Paolo Stoppa
- 22.00 UN UOMO DA VENERE - Film con Frank Sinatra e Edward G. Robinson

Italia 1

- 8.30 CARTONI ANIMATI
- 8.45 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
- 9.30 LA MADRE DELLO SPOSO - Film
- 11.15 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm

Telemoncarlo

- 18.00 LE RUOTE DELLA FORTUNA - Telefilm
- 18.30 CARTONI
- 19.00 PICCOLA STORIA DELLA MUSICA
- 19.15 OSSO DI DOMANI, NOTIZIE FLASH
- 19.30 CAPOLLO - Sceneggiato
- 20.30 IL GIORNO DOPO - Film
- 22.00 JAZZ, MUSICA BIANCA E NERA - 2ª parte

Euro TV

- 12.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm
- 13.00 CONAN - Cartoni animati
- 14.00 ADOLESCENZA INQUETA - Telefilm
- 14.45 SPECIALE SPETTACOLO
- 15.00 TIVULANDIA - Cartoni animati
- 20.00 CUORE SELVAGGIO - Telefilm
- 20.30 E VENNE IL GIORNO DEI LIMONI NERI - Film con Antonio Sabato e Florida Bolkan
- 22.30 SPORT
- 23.30 TUTTOCINEMA

Rete A

- 12.00 FILM
- 15.00 SPECIALE MARIANA ESTATE
- 16.00 E SCOMPARSÀ UNA BAMBINA - Film
- 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
- 17.00 THE DOCTORS - Telefilm
- 17.30 BANANA SPLIT - Cartoni animati
- 18.00 CACCIATORE DI TAGLIE - Film con Sammy Davis
- 19.30 THE DOCTORS - Telefilm
- 20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
- 20.25 SPECIALE MARIANA ESTATE
- 21.30 IL FALSO TESTIMONE - Film con George Kennedy
- 23.30 ANONIMA CUORI SOLITARI - Film con Rosalind Russel

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 24.57. Le canzoni della nostra vita: 11 L'operetta in trenta minuti: 11.30 Trenta e trentotto: 12.03 Lagime: 13.15 Mastre: 15 On the road: 16 Il Pagnone estate: 17.30 Radiouno jazz '85: 18.27 Musica sera: 19.23 Audobon Special: 20 Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli: 1950-1915: 21 Sapore d'estate: 21.30 Il fantasma del loggione: 22 Acciappafrequenze.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 8.45 la scatola: 10.30 Motoneve Selena: 12.45 Futuritala: 15 Accordo perfetto: 15.37 La controra: 16.35 La strana casa della formica morta: 19.50 Simfonia d'estate: 21 Serata a sorpresa: 22.40 Piano, pianoforte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.25, 13.45, 18.45, 20.45, 6.55-8.30-10 Concerto del mattino: 9.30 Pirelli e Pirelli: Ora D: 11.50 Pomeriggio musicale: 15.30 Un certo discorso estate: 17.30-19 Spazio Tre: 21.10 Appuntamento con la scienza: 22, 10 Alcan nel paese delle meraviglie: 23 Il jazz: 23.40 Il racconto di mezzanotte.

